



# LUCI SUL LAVORO



**IMMAGINI MUSICA e PAROLE**  
*che raccontano il LAVORO*

**SKILLS4JOBS**

Tavolo di lavoro

**Economia sostenibile**

Fortezza di  
Montepulciano  
**7|8|9 luglio 2016**

[www.lucisullavoro.it](http://www.lucisullavoro.it)

  #LSL16

Convegni, workshop, interviste,  
spettacoli, concerti, area espositiva.  
Festival dei corti.





## **INDICE**

**Introduzione**

**Partecipanti**

**Il tavolo di lavoro**

**Temi**

**Il contesto di riferimento: i nuovi mercati**

**Nuove figure professionali, formazione e ricerca**

**Spunti di riflessione**

**Le regole del tavolo**

## **Introduzione**

**Skills4jobs: quali competenze per lavori che cambiano nei mercati che crescono?**

La valorizzazione delle competenze quale leva strategica nelle traiettorie competitive del mercato del lavoro e delle professioni.

A partire dalla nuova Skills Agenda 2016 della Commissione Europea e dalle migliori pratiche europee, l'Italia sta investendo sull'integrazione tra formazione e lavoro in tutte le filiere della formazione (iniziale e continua) e dei settori economici e produttivi. "Luci sul Lavoro" organizza 4 tavoli di lavoro per lanciare le sfide sui sistemi di apprendimento:

- **Economia digitale e Industry 4.0**
- **Patrimonio Italia**
- **White jobs**
- **Economia sostenibile**

Al termine dei lavori, ciascun tavolo restituisce i propri spunti con indicazioni per i decisori istituzionali sulle esigenze del mercato e sugli sviluppi futuri

## **Partecipanti**

Moderatore

**Andrea Giacomelli** Direttore Generale Consorzio Friuli Formazione

Facilitatore

**Elena Sposato** Coordinamento tecnico-scientifico Accordia

**Filippo Contino** Responsabile Relazioni Industriali ENEL Itallia

**Alessandro Pirani** Policy Designer CoGruppo

**Davide Ciferri** Economista Membro del Segretariato Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

**Fabrizio Sammarco** Presidente ItaliaCamp

**Giacomo Falaschi** Vice Presidente FabLab Toscana

**Emanuele Riva** Direttore del Dipartimento certificazione e ispezione Accredia

**Roberto Cavalieri** Direttore Fonservizi Fondo formazione servizi pubblici industriali

**Stefano Biagiotti** Presidente Qualità e Sviluppo Rurale

**Suor Lauretta Valente** Presidente CIOFS

**Mario Moiola** Coordinatore nazionale promozione FonARCom

## **Temi**

Il Tavolo di lavoro “Economia sostenibile” vuol rappresentare un’occasione di confronto su alcune questioni legate allo sviluppo di un’economia sostenibile, dal punto di vista sia dell’utilizzo delle risorse, sia delle competenze professionali da mettere in campo, con l’obiettivo di raccogliere idee e proposte che favoriscano sinergie fra società civile, istituzioni e imprese partecipanti.

### **Il contesto di riferimento: i nuovi mercati**

Nei prossimi anni, le nazioni si troveranno sempre di più ad affrontare tematiche legate all’energia e all’ambiente per garantire, a livello globale, uno **sviluppo sostenibile**; in tale visione di crescita, che coniuga le risorse disponibili con il rispetto dell’ambiente in tutti i suoi aspetti, assumono un’importanza fondamentale le **conoscenze e le competenze** interdisciplinari e transnazionali, in quanto sono le uniche che permettono di affrontare, in maniera organica, problematiche complesse che coinvolgono non solo aspetti più propriamente tecnologici, ma anche dinamiche sociali, economiche e ambientali.

Il tema della **riconversione energetica** è strettamente legato alle tecnologie “verdi” e alla progettazione intelligente delle nostre città e quindi delle strutture produttive, unite all’utilizzo di componenti a risparmio energetico o a basso consumo.

Il risparmio energetico si ottiene sia intervenendo sui processi e sulle abitudini dei cittadini e dei lavoratori, promuovendo quindi modelli che considerino prioritario un utilizzo responsabile dell’energia, sia utilizzando tecnologie in grado di produrre energia con il minor spreco possibile o mediante l’autoproduzione.

La **riqualificazione energetica** degli edifici pubblici di una città non rappresenterebbe solo una risposta alla crisi ambientale dovuta alle emissioni climalteranti (aree dismesse, siti inquinati), ma un’opportunità per ridurre la spesa pubblica e produrre risparmi, colpendo gli sprechi legati al consumo di energia.

L’Italia, dal punto di vista dell’efficienza energetica, può considerarsi un Paese in “**classe A**”: in meno di 10 anni, infatti, le famiglie italiane hanno investito quasi 28 miliardi di euro (+12% in un anno) per ridurre gli sprechi e rendere più efficienti le proprie abitazioni, realizzando 2,5 milioni di interventi di riqualificazione energetica tra il 2007 e il 2015. Una scelta che sostiene una filiera da 50 mila posti di lavoro in media l’anno e che scongiura 26 milioni di tonnellate di emissioni di anidride carbonica e 3 miliardi di euro di spese per importare fonti fossili.

È quanto emerge dal V Rapporto sull'Efficienza Energetica, presentato dall'ENEA, una fotografia che mette in luce come il nostro Paese sia fra i leader in Europa in questo campo, con un livello d'intensità energetica ben del 18% inferiore della media UE.

Anche le **fonti energetiche rinnovabili**, nel nostro Paese, sembrano godere di un interesse crescente e di una maggiore valorizzazione, considerando soprattutto gli indubbi vantaggi che rappresentano: implicano un minore spreco di risorse economiche per il trasporto, maggiore sicurezza nell'approvvigionamento, l'eliminazione di ogni forma di spreco, oltre che un ridotto impatto ambientale nel territorio.

### **Nuove figure professionali, formazione e ricerca**

Con le politiche nazionali per l'efficienza sono stati raggiunti finora traguardi importanti, anche se vi sono ancora barriere da superare e forti margini di miglioramento per accrescere il **vantaggio competitivo** del nostro Paese e per far sì che dall'efficienza derivino ulteriori benefici non solo per le famiglie, ma anche per le imprese e la PA attraverso interventi concreti e l'introduzione di tecnologie innovative.

Per sostanziare tutto questo e continuare a investire nello sviluppo di questo settore produttivo, è importante promuovere percorsi di formazione e di ricerca scientifica, sempre più **interdisciplinari**, che consentano di sviluppare le competenze e le professionalità <sup>1</sup> per promuovere i nuovi sistemi di generazione e distribuzione dell'energia.

Esiste ancora un **potenziale inespresso** di miglioramento dell'efficienza energetica, specialmente in alcuni settori, che appare riconducibile sia ad un investimento non sempre adeguato di alcuni stakeholder, sia alla limitata presenza di programmi di formazione specialistica per la qualificazione di soggetti che operino nell'ambito dei servizi energetici.

L'individuazione, la progettazione e la realizzazione d'interventi pilota per lo studio e la ricerca di nuovi e più efficienti impieghi delle risorse energetiche e ambientali nel settore dell'edilizia, della pianificazione urbanistica, della mobilità sostenibile rappresentano alcuni esempi concreti connessi a tali tematiche.

---

<sup>1</sup> Tra le professionalità più richieste nei prossimi anni, dal 2014 al 2018, si prevede un aumento nell'occupazione nelle categorie dei *Legislatori, imprenditori e alta dirigenza* (+11,2%) e in quella delle *Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi* (+41%). **Fonte:** ISFOL – Professioni Occupazione Fabbisogni, Settore Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

## Spunti di riflessione

- L'impatto occupazionale dei nuovi mercati: quali sono le figure professionali emergenti nei diversi ambiti: fonti rinnovabili, riconversione energetica, progettazione intelligente delle nostre città e delle strutture produttive in una logica di basso consumo etc.
- Le sfide dei processi di riconversione industriale: come possono rispondere i servizi per il lavoro e il sistema della formazione?
- Il raccordo tra i sistemi pubblici e privati nella certificazione delle competenze.

## Le regole del tavolo

### 1. I partecipanti

- Ogni tavolo vede la partecipazione di diversi stakeholder ed esperti del tema trattato.
- Un **moderatore** definisce in dettaglio gli obiettivi del tavolo, avvia e conduce la discussione, garantendo il rispetto dei tempi e dando la parola agli intervenuti. Il moderatore provvede a coinvolgere tutti i partecipanti, invitandoli a esprimere le proprie esperienze, riflessioni, proposte.
- Un **facilitatore** garantisce la trattazione dei punti previsti per il tema specifico dai documenti introduttivi resi disponibili. Provvede anche alla raccolta e all'annotazione dei punti salienti e delle proposte avanzate.

Gli interventi saranno riassunti in maniera strategica riportando gli elementi più rilevanti distinguendo tra esperienze, riflessioni e indicazioni, anche attraverso l'elencazione delle parole-chiave.

### 2. I tempi

- I lavori di ogni tavolo avranno una durata minima di **2 ore** per la discussione.
- In apertura dei lavori il moderatore, dopo aver raccolto le iscrizioni a parlare, definirà il tempo massimo per ogni intervento.
- Un ulteriore tempo sarà dedicato alla rielaborazione e alla stesura delle **proposte conclusive** da parte del moderatore e del facilitatore prima della restituzione in **plenaria alle 15.30**.

### 3. L'obiettivo

L'obiettivo dei tavoli di lavoro è raccogliere i contributi dei partecipanti restituendo delle indicazioni per i decisori istituzionali e altri soggetti interessati dalle tematiche trattate.

Le proposte scaturite dai tavoli saranno esposte nel corso dell'evento finale che si svolgerà presso il Teatro Poliziano come da Programma. Per agevolare la restituzione dei contenuti complessivi dei tavoli di lavoro, sarà richiesta una trattazione sintetica delle proposte discusse in ciascun tavolo (si suggerisce un massimo di tre righe per ciascun punto).

Gli spunti e le conclusioni saranno successivamente pubblicati sul sito della manifestazione e sul portale di Italia Lavoro.